

PROMOTORE	
<input type="checkbox"/> Persona <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Ente/Istituto <input type="checkbox"/> Associazione	
cognome, nome	Guido Barilla
denominazione (ente / associazione)	Legamondo OdV
posta elettronica	associazionelegamondo@gmail.com
sito web	www.legamondo.org
Breve presentazione (mission, identità, attività, ambiti e paesi di intervento..)	<p>Legamondo opera sul territorio torinese dal 1995 collaborando con associazioni, enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti di cooperazione internazionale in paesi in via di emancipazione quali il Burkina Faso, il Madagascar, la Palestina e in ultimo il Senegal. In questi paesi opera principalmente nel campo della promozione scolastica, professionale e imprenditoriale femminile.</p> <p>Parallelamente, sul territorio torinese e piemontese crea occasioni di scambio e confronto sui temi della solidarietà e della cooperazione realizzando anche interventi nelle scuole a favore dell'inclusione sociale attiva delle fasce deboli della popolazione.</p>
Responsabile in loco	Cognome/Nome: Abbe Gragini Kaly Email: +221775844206 (wathapp)
Referente in Italia	Cognome/Nome: Guido Barilla Email: guidobarilla@gmail.com

PROGETTO

Titolo	La Casa del Quartiere "Yaye Ndiawa"
Luogo di intervento	Ngidile - Diocesi di Louga -Senegal Il progetto si realizzerà nel Comune di Nguidilé, nella regione di Louga (Senegal), area caratterizzata da povertà diffusa, disoccupazione giovanile e forte tendenza migratoria. L'intervento valorizza le risorse locali e promuove una rete solidale di cooperazione tra Chiese, istituzioni e comunità.
Obiettivo generale	<p>L'iniziativa prevede la realizzazione di un Centro Integrato per la Trasformazione, la Produzione e la Creazione Artigianale, con laboratori destinati alla trasformazione agroalimentare, alla produzione artigianale (saponi, detersivi, serigrafia, tintura) e a spazi sociali, culturali e formativi.</p> <p>2. Obiettivo generale</p>

	Creare un centro multisettoriale integrato capace di professionalizzare la produzione artigianale e agroalimentare locale, offrendo opportunità di formazione, lavoro e crescita personale a giovani e donne, contribuendo così a ridurre la migrazione forzata e a rafforzare il tessuto economico e sociale del territorio.
Obiettivo specifico	<p>. Obiettivi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strutturare e attrezzare cinque laboratori di produzione artigianale e semi-industriale; - Promuovere l'imprenditorialità locale mediante l'accesso ad attrezzi e competenze professionali; - Creare prodotti competitivi per il mercato locale e regionale; - Rafforzare le competenze tecniche e gestionali dei beneficiari, con percorsi formativi permanenti; - Sviluppare un polo aggregativo e culturale che offre attività educative, artistiche e sociali per la comunità giovanile.
Tempi Progetto	<p>Durata Progetto:</p> <p>Data inizio attività: gennaio 2026</p> <p>□ In caso di Progetto Pluriennale (max 3 anni). Specificare le fasi</p> <ul style="list-style-type: none"> □ I anno costruzione dei laboratori professionali e servizi □ II anno Costruzione del Locale polivalente e attrezzi □ III anno Sistemazione zona ristoro e parco esterno per i bambini <p>Nel 2026 procederemo quindi con il primo step</p>
Beneficiari <input type="checkbox"/> bambini <input type="checkbox"/> <u>giovani</u> <input type="checkbox"/> <u>donne</u> <input type="checkbox"/> famiglie <input type="checkbox"/> <u>comunità</u>	<ul style="list-style-type: none"> - Diretti: circa 150 giovani e donne coinvolti nelle attività produttive e formative; - Indiretti: famiglie, artigiani locali, reti comunitarie e centinaia di abitanti della zona che beneficeranno dei servizi, del punto ristoro e degli spazi culturali.
Ambito di Intervento <input type="checkbox"/> Pastorale <input type="checkbox"/> Formazione ed Educazione <input type="checkbox"/> scolastica <input type="checkbox"/> professionale <input type="checkbox"/> umana, sociale	<p>(breve descrizione)</p> <p>Il centro comprenderà:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori produttivi per la trasformazione di prodotti agricoli in conserve, succhi e derivati dei cereali; - Spazi artigianali per la produzione di saponi, detersivi, tintura e serigrafia tessile; - Aree sociali e culturali per la formazione digitale, i laboratori musicali e

<input type="checkbox"/> leadership <input type="checkbox"/> Sviluppo Agricolo <input type="checkbox"/> Socio/Sanitario (preventivo, curativo) <input type="checkbox"/> Alimentare <input type="checkbox"/> Abitativo <input type="checkbox"/> Giustizia e Pace <input type="checkbox"/> Salvaguardia creato <input type="checkbox"/> Altro	teatrali, e percorsi di recupero scolastico; - Un punto ristoro comunitario, gestito da giovani formati nell'ambito della ristorazione sociale.
Contesto di intervento	Breve descrizione del luogo nel quale si intende realizzare l'attività (aspetti sociali, economici, chiesa locale..)

La regione di Louga, situata nel nord del Senegal, presenta un contesto socioeconomico caratterizzato da scarse opportunità lavorative, in particolare per i giovani e le donne. L'economia locale si basa prevalentemente sull'agricoltura e sull'allevamento, ma la mancanza di infrastrutture per la trasformazione dei prodotti agricoli limita fortemente la creazione di valore aggiunto. La zona di Nguidilé, nel comune di Louga, è un'area in crescita, ma ancora segnata da vulnerabilità economica e da una forte spinta migratoria verso le grandi città o l'estero. In questo contesto, il progetto intende rafforzare le capacità locali, creare lavoro dignitoso e sostenere un modello di sviluppo centrato sulla produzione locale, la formazione e la coesione sociale.

L'intervento verrà effettuato attraverso la Diocesi locale, la popolazione alla quale fa riferimento non è solo quella cattolica, che conta circa il 10% della popolazione, ma tutta quella della zona senza distinzione di credo religioso.

Le attività saranno gestite dall'associazione delle donne cattoliche, molto attiva nella zona.

Partecipazione locale	Breve descrizione coinvolgimento popolazione locale, ruolo della Chiesa locale e eventuale collaborazione con altri enti ed associazioni operanti nella zona di intervento.
------------------------------	---

La partecipazione attiva della popolazione locale è garantita attraverso:

- la co-gestione del centro da parte di comitati locali;
- la formazione di giovani e donne per la futura autonomia gestionale delle attività;
- la valorizzazione delle reti comunitarie (parrocchie, scuole, associazioni giovanili);
- il reinvestimento dei ricavi nella manutenzione e nello sviluppo delle attività produttive e sociali.

Sintesi Progetto con breve descrizione attività

Il Centro Integrato per la Trasformazione, la Produzione e la Creazione Artigianale è un progetto congiunto della Diocesi di Louga - Saint Louis, in collaborazione con Legamondo. Nasce per offrire a giovani e donne del comune di Nguidilé (Senegal) un'opportunità concreta di lavoro, formazione e crescita culturale.

Il centro comprenderà laboratori produttivi, spazi educativi e culturali, un punto ristoro e iniziative sociali.

L'obiettivo è creare un polo di sviluppo integrato, che unisca economia solidale, creatività e fraternità, per contrastare la povertà e la migrazione giovanile, valorizzando le risorse e i talenti locali.

A. Area produttiva e professionale

1. Laboratorio di trasformazione agroalimentare

Questo settore svilupperà la lavorazione di prodotti locali (mango, arachidi, cereali, frutta e ortaggi) in conserve, succhi, farine e altri derivati, favorendo la nascita di **microimprese familiari**.

Il laboratorio sarà dotato di attrezzature semi-industriali e di spazi conformi agli standard igienico-sanitari.

L'obiettivo è **ridurre gli sprechi agricoli, aumentare il valore aggiunto dei prodotti locali e promuovere il consumo di beni "made in Louga"**.

2. Laboratorio artigianale e cosmetico

Comprenderà la produzione di **saponi naturali, detersivi ecologici e prodotti per l'igiene domestica**, utilizzando materie prime locali.

Questo settore offrirà **formazione tecnica e gestionale a giovani e donne**, con percorsi certificati di competenza professionale.

Sarà possibile avviare una **filiera corta** di distribuzione e vendita, generando reddito e autonomia economica per le famiglie coinvolte.

3. Laboratorio tessile e di serigrafia

Spazio dedicato alla **creazione di tessuti colorati e serigrafati**, all'uso di tecniche tradizionali e all'innovazione creativa.

Giovani artigiane e artigiani saranno formati su **design, marketing e gestione della produzione**, con l'obiettivo di immettere sul mercato prodotti di qualità.

Questa attività mira a **valorizzare il patrimonio estetico e culturale senegalese**, promuovendo l'imprenditoria giovanile nel settore moda e decorazione.

4. Formazione professionale e accompagnamento all'impiego

Tutti i settori saranno affiancati da percorsi di **formazione teorico-pratica**, in collaborazione con formatori locali e italiani.

I corsi comprenderanno:

- gestione di impresa artigianale;
- educazione finanziaria e marketing;
- sicurezza sul lavoro e tutela ambientale;
- utilizzo di tecnologie digitali nella produzione.

Al termine, i partecipanti potranno accedere a **microcrediti solidali** e programmi di accompagnamento all'avvio d'impresa.

L'impatto atteso è una **generazione di nuovi artigiani e imprenditori sociali** capaci di rinnovare l'economia locale e di trattenere i giovani nel territorio.

B. Area culturale, educativa e aggregativa

1. Spazio educativo e di recupero scolastico

Il centro ospiterà un'aula multifunzionale dedicata al **sostegno allo studio e all'alfabetizzazione digitale**.

Saranno attivati corsi per bambini e adolescenti fuori dal sistema scolastico, in collaborazione con scuole e parrocchie locali.

L'obiettivo è **rafforzare il diritto all'istruzione** e creare una rete educativa comunitaria.

2. Laboratori culturali, artistici e musicali

Il centro promuoverà laboratori di **musica, teatro, danza e arti visive**, gestiti da giovani formatori locali e animatori pastorali.

Queste attività saranno strumenti di **espressione identitaria e inclusione sociale**, capaci di unire giovani di diversa provenienza.

Saranno organizzati festival locali, mostre e momenti di incontro interculturale.

3. Punto ristoro e spazio comunitario

Il punto ristoro sarà gestito come **impresa sociale** da giovani formati nel settore della ristorazione e offrirà prodotti locali trasformati nei laboratori.

Oltre al servizio di accoglienza, sarà un luogo di **aggregazione, incontro e dialogo intergenerazionale**, simbolo di fraternità e ospitalità.

4. Formazione civica e leadership giovanile

In sinergia con la Pastorale giovanile e le realtà locali, saranno realizzati **percorsi di cittadinanza attiva, leadership e cooperazione**.

Giovani e donne saranno accompagnati nella **costruzione di iniziative comunitarie**, nell'organizzazione di eventi culturali e nella promozione di iniziative solidali "dei giovani per i giovani".

Impatto sulla comunità

Il progetto avrà un impatto positivo e duraturo su più livelli:

- **Economico:** creazione di lavoro stabile, aumento del reddito familiare e sviluppo di microimprese locali;
- **Sociale:** inclusione di giovani e donne nei processi decisionali e produttivi;
- **Culturale:** riscoperta dell'identità locale, promozione della creatività e rafforzamento del senso di appartenenza comunitaria;
- **Educativo:** miglioramento dell'accesso alla formazione e alle competenze professionali;
- **Pastorale:** testimonianza concreta di fraternità e di sviluppo umano integrale in linea con la Dottrina Sociale della Chiesa.

Sostenibilità del progetto	Breve descrizione di come sono assicurate continuità ed autosufficienza al termine del progetto. Punti di forza e debolezze. Opportunità per la collettività.
-----------------------------------	---

La sostenibilità economica e sociale sarà garantita da:

- formazione professionale continua;
- micro-imprese locali collegate ai laboratori;
- collaborazione con enti ecclesiastici, ONG e istituzioni pubbliche senegalesi

In conclusione, il progetto rappresenta una risposta concreta ai bisogni della comunità di Louga, promuovendo un modello di sviluppo integrato che unisce lavoro, educazione e cultura. Attraverso il partenariato tra la Diocesi di Torino e quella di Louga, si intende costruire un percorso di fraternità e solidarietà duratura, capace di generare speranza, competenze e nuove opportunità per le generazioni

future.

Preventivo finanziario		
Costo globale Nei tre anni	valuta locale	€ 50.000
Voci di costo (descrizione)	valuta locale	€
<u>PRIMO ANNO</u>		
<u>Costruzione due laboratori professionali (struttura)</u>		<u>8.000</u>
<u>Attrezzature di laboratorio</u>		<u>4.000</u>
<u>Servizi igienici</u>		<u>2.000</u>
<u>Allacciamenti</u>		<u>3.000</u>
<u>PROGETTO 2026</u>		<u>17.000</u>
Costruzione Locale polivalente		12.000
Attrezzature zona ristoro		2.000
Attrezzature locale polivalente		4.000
Tettoia comune		3.000
Recinzione		6.000
Giardino dei piccoli		2.000
Sistemazione area esterna		4.000

--	--	--

Eventuali cofinanziamenti previsti

<input type="checkbox"/> pubblico <input type="checkbox"/> ong <input type="checkbox"/> organismi ecclesiali <input type="checkbox"/> altro	(specificare) DONAZIONI PRIVATE e fondi	valuta locale	€
			11.000
Contributo richiesto a QdF 2026-+		valuta locale	€
			6.000

Allegati:

- Lettera di presentazione e approvazione del Vescovo locale**
- Scheda riassuntiva progetto**
- Documentazione fotografica**
- altro

LUOGO E DATA	NOME E COGNOME RESPONSABILE PROGETTO
Torino 30 ottobre 2025	Guido Barilla

ARCIDIOCESI DI TORINO - Sportello diocesano Collette e Donazioni
 Via Val della Torre, 3 - 10149 TORINO - Tel. 011.51.56.374
 Email collette.donazioni@diocesi.to.it Web www.diocesi.torino.it/donazioni